

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LA GREPPIA! Il governo ha stanziato 60 milioni per l'aumento del suo stipendio, tanti quanti ne ha negati per gli aumenti a 30.000 tabacchine!

Ogni ministro riscuoterà un milione di arretrati

La percentuale d'aumento degli stipendi dei ministri dieci volte maggiore di quella degli statali - I parastatali e i dipendenti degli enti locali non avranno alcun aumento

La maggioranza d.e. in seno alla Commissione Finanze e Tesoro della Camera ha battuto ieri tutti i records di improbitudine e di supina acquiescenza ai voleri più vergognosi del governo approvando l'art. 2 del progetto di legge sulle retribuzioni agli statali, con il quale vengono apportati fortissimi aumenti agli stipendi del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei sottosegretari del governo De Gasperi.

scuso in sede di esame della misura delle retribuzioni dei pubblici dipendenti in quanto il progetto di legge in discussione, come risulta dallo stesso testo, aveva lo scopo dichiarato della revisione del trattamento economico ai dipendenti statali... i ministri e gli uomini di governo hanno sostenuto i deputati della sinistra che non possono essere considerati impiegati dello Stato...

Scambio di messaggi tra Mao Tse-dun e Stalin

Un'interista di Eherenburg a «Nuova Cina»

In occasione del secondo anniversario del trattato di amicizia, alleanza e mutua assistenza tra la Unione Sovietica e la Repubblica Popolare cinese, Mao Tse-dun ha inviato a Stalin un telegramma di saluto. Le agenzie di stampa occidentali, citando radio Pechino, riproducono parzialmente il messaggio, nel quale è detto che la stretta amicizia e l'alleanza che lega i due paesi costituisce «una forza invincibile, garanzia della vittoria nella grande causa della pace mondiale».

IL MICROFONO delle 200 famiglie

Lettera del compagno D'ONOFRIO all'Unità

Il compagno Edoardo D'Onofrio ha inviato ieri la seguente lettera all'Unità: Caro Ingrao, leggo sui giornali di stamane che il gesuita padre Lombardi occupandosi delle cose di Roma in vista della campagna elettorale, ha trovato modo di rivolgermi ancora delle inopportune, quasi che i problemi del Comune di Roma potessero risultare più o meno risolti, qualora egli riuscisse a stabilire che io sono nato con la coda e con i denti aguzzi come Belzebù.

UNA IMPORTANTE INIZIATIVA DI PACE DEL PREMIER FINLANDESE

Kekkonen invita Danimarca e Norvegia ad uscire dal blocco di guerra atlantico

Il primo ministro invita i due paesi e la Svezia a formare con la Finlandia un blocco neutrale - Enorme impressione in Scandinavia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 13. — Il primo ministro finlandese, Kekkonen, ha invitato i governi norvegese e danese a uscire dal Patto Atlantico e a ricostituire con l'Unione Sovietica il tradizionale blocco neutrale scandinavo. L'importante iniziativa è stata presa da Kekkonen con un'intervista al giornale Maakansa, organo del partito agrario di cui fa parte il presidente del Consiglio.

preparazione della Conferenza mondiale. Tutta la stampa, con rarissime eccezioni, dedica grande attenzione al prossimo incontro di Mosca, mettendo in luce il fatto che esso può costituire il principio del ritorno alla collaborazione commerciale fra gli Stati, premessa questa di una distensione anche nel campo politico.

NUOVI SVILUPPI DELLA CRISI IN CAMPO CLERICALE

Il fallimento della politica d.c. ammesso in un manifesto di Gronchi

Si estende la protesta contro gli interventi clericofascisti della Radio Vaticana - Un colloquio del Presidente Einaudi con l'on. De Gasperi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La giornata politica di ieri ha registrato un avvenimento nuovo e soprattutto di grande importanza: l'insediamento di prelettorali dei partiti; la pubblicazione, su «Politica Sociale», dell'atteso programma politico della corrente democristiana di Gronchi.

Il fallimento della politica d.c. ammesso in un manifesto di Gronchi. Si estende la protesta contro gli interventi clericofascisti della Radio Vaticana - Un colloquio del Presidente Einaudi con l'on. De Gasperi.



DOPO GLI UNANIMI ATTACCHI AL RIARMO TEDESCO

Alle tre di notte il governo francese tenta di rinviare il voto del Parlamento

Il drammatico susseguirsi degli avvenimenti - La seduta notturna dell'Assemblea si prolunga sino al mattino - I socialdemocratici rifiutano di ritirare il loro o.d.g. respinto dal governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 14 (mattina) — Ancora a tarda notte non si conosce l'esito della discussione iniziata nei giorni fa al Parlamento francese dal cosiddetto «esercizio europeo» e sviluppatasi così drammaticamente fino ad ora. Il voto, che dovrà decidere la sorte del Governo Faure, non ha ancora avuto luogo.

diretta del Governo di Bonn al blocco atlantico. Pressioni notevoli sono state operate sui socialdemocratici per indurli a recedere dalla pre-attuazione della loro proposta, ma ancora a tarda notte, dopo un incontro con Faure, essi manifestavano l'intenzione di mantenerla. Alle 11,30 si riuniva d'urgenza il Consiglio di Gabinetto, che già in precedenza aveva autorizzato Faure a porre la questione di fiducia nel corso della votazione.

REVOCATA LA RIDUZIONE D'ORARIO

Vittoria alla "Galileo" nella lotta per la produzione

Una bella vittoria ha coronato la battaglia dei tremila dipendenti dell'«Officina Galileo» di Firenze. In lotta da tempo contro la decisione di ridurre l'orario di lavoro per 950 operai, annunciata dalla direzione della SADE, il provvedimento è stato revocato e a tale successo si è potuto giungere in virtù dello slancio unitario che ha caratterizzato la battaglia dei 3.000 della «Galileo» e della larga solidarietà che i lavoratori sono riusciti a cementare intorno alla fabbrica minacciata. Di fronte alla mobilitazione dei lavoratori di Firenze il governo è stato costretto a dare garanzie circa il trattamento di parità reclamato dai produttori di telai meccanici e tra questi è anche la «Galileo» con i produttori inglesi, fino a questo momento scandalosamente favoriti sul nostro mercato.

Comizio della polizia in una fabbrica di Marinotti

TREVISIO, 13. — In luogo di accettare le giuste proposte avanzate dai lavoratori della PIOT, intese a difendere il diritto al lavoro ed alla massima produzione alla «Torcatura» di Vittorio Veneto, il gr. U. Marinotti, presidente della Sna Vicenza, ha preferito stanare le maestranze perennemente alle maniere del primo marzo, la sospensione diretta contro chissà quale pericolo.

Il dito nell'occhio

Un'immagine di incassi sbalorditi. A Torino, decemisti e spettatori in sei giorni di programmazione; il film si proietta dal giorno 1° al 10° senza sosta di giorno e di notte. I due milioni hanno raggiunto i due milioni e mezzo. Utili considerazioni, queste. Utili per i cineasti, per i produttori, per i distributori, per i pubblici, e soprattutto di quanto il pubblico tenga in considerazione certi giornali.

Due gendarmi uccisi da patrioti tunisini

TUNISI, 13. — Due gendarmi francesi sono stati attaccati ed uccisi da patrioti tunisini mentre erano in servizio. Il fatto è avvenuto a Sfax, nella regione di Sfax, una bomba rimasta inesplosa è stata lanciata contro un'automobile della polizia presso Gabes. La Sfax si appressa che paracadutisti francesi e gendarmi sono sbarcati oggi nel porto.